

Lavori edili in ospedale durante le visite, la protesta: “C'erano anche malati oncologici”

“In attesa di una visita, in mezzo ai lavori di muratura e saldatura, all'interno dell'ospedale”. Un cittadino denuncia una situazione che definisce paradossale e di cui racconta di essere stato, suo malgrado, testimone questa mattina lui insieme alla madre, malata oncologica a cui era stata fissata una visita nel reparto di Dermatologia dell'ospedale Rizza di Siracusa. “Mia madre- puntualizza- in questo periodo si sta sottoponendo a delicate cure oncologiche. Occorre prestare attenzione alle norme igieniche. L'ambiente in cui abbiamo dovuto attendere il nostro turno era, invece, una sala piena di polveri sottili, prodotte dai lavori in corso. In tanti accusavamo fastidi, tosse, lacrime, per via di condizioni che non sembravano affatto in linea con le norme di prevenzione in una struttura sanitaria, inspiegabilmente sottoposta a ristrutturazione durante il ricevimento dell'utenza”. Quando il disagio è stato fatto presente al personale sanitario presente, la risposta non sarebbe stata, in un primo momento- secondo il racconto del lettore di SiracusaOggi.it – tra le più gradevoli, né rassicuranti. Il passaggio successivo è stato la segnalazione alla direzione sanitaria. “Questa volta, con cortesia e disponibilità- racconta il cittadino- vengo rassicurato sull'immediata adozione di provvedimenti per mettere fine al disagio. “Non posso fare a meno di notare, tuttavia- aggiunge – il mio stupore nel vedere che lavori edili vengano effettuati quando l'ospedale è aperto al pubblico. Quantomeno occorrerebbe un'azione di pulizia giornaliera dei locali, che i pazienti hanno il diritto di trovare puliti”.

Confcommercio, via a nuovi servizi: attivo lo Sportello Legale con prima consulenza

Sarà operativo ogni settimana, su appuntamento, il rinnovato Sportello di Assistenza Legale di Confcommercio Siracusa, dedicato agli associati, che potranno in questo modo usufruire di una prima consulenza professionale.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con professionisti aderenti all'associazione, che hanno scelto di mettere a disposizione competenze ed esperienza per offrire un supporto qualificato e tempestivo agli imprenditori.

Lo sportello consentirà ai soci di prenotare un consulto personalizzato per affrontare questioni legate, tra le altre, a contrattualistica, diritto del lavoro, recupero crediti, crisi d'impresa, locazioni commerciali, contenziosi e problematiche amministrative.

“Con questo servizio vogliamo essere ancora più vicini ai nostri associati – dichiara il Presidente di Confcommercio Siracusa Francesco Diana –. In un contesto normativo sempre più complesso, offrire un primo orientamento legale qualificato rappresenta un supporto concreto per le imprese, che spesso necessitano di risposte rapide e competenti per tutelare la propria attività.”

A coordinare lo sportello sarà l'avvocato Giorgio Nicastro del Lago, che sottolinea l'importanza dell'iniziativa: “L'obiettivo è fornire ai soci un punto di riferimento chiaro e accessibile. La prima consulenza consentirà di inquadrare correttamente le problematiche e di individuare le possibili soluzioni, offrendo un orientamento professionale qualificato e mirato alle esigenze specifiche di ogni impresa.”

Tra i legali aderenti, l'Avv. Aldo Germano, l'Avv. Cristina Italiano e l'Avv. Marco Nocera.

Il servizio si inserisce nel più ampio programma di assistenza e consulenza promosso da Confcommercio Siracusa, volto a garantire strumenti concreti di tutela e crescita per il tessuto imprenditoriale locale.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la segreteria di Confcommercio Siracusa ai consueti recapiti.

Fondi Ue, Avviso Step: presentati 52 progetti per 484 milioni di euro

Sono stati 52 i progetti presentati per l'avviso Step, Strategic Technologies for Europe Platform, finanziato nell'ambito del Pr Fesr Sicilia 2021-2027, per un valore complessivo di circa 484 milioni di euro. Numeri che il presidente della Regione, Renato Schifani e l'assessore alle Attività Produttive, Edy Tamajo giudicano positivamente e mettono in evidenza.

«Il numero di progetti presentati per l'avviso Step dimostra la forte risposta da parte del sistema produttivo alle opportunità messe in campo dalla Regione- sottolinea Schifani- A testimoniarlo è anche la partecipazione non solo di imprese locali ma anche nazionali ed europee sempre più interessate a investire nell'Isola».

Il bando, gestito dal dipartimento delle Attività produttive, è rivolto al sostegno di programmi di investimento nei settori strategici delle tecnologie digitali, del deep tech, delle biotecnologie e delle soluzioni energetiche pulite ed efficienti, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del

sistema imprenditoriale e contribuire alla riduzione delle dipendenze strategiche dell'Unione Europea.

«Con Step vogliamo sostenere un'industria moderna – dichiara l'assessore Edy Tamajo – capace di competere sui mercati internazionali e di contribuire concretamente alla transizione digitale ed energetica della nostra economia. Questa risposta così significativa rappresenta un segnale chiaro della fiducia delle imprese nelle politiche industriali della Regione. Stiamo creando le condizioni per favorire investimenti di qualità, capaci di generare sviluppo, occupazione qualificata e nuove opportunità per il territorio».

Il dipartimento ha già avviato la fase di istruttoria delle domande, finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità e del contenuto innovativo dei progetti presentati, come previsto dal regolamento europeo Step.

Voucher per i biglietti ferroviari per i familiari di detenuti nelle carceri siciliane

Voucher nominativi da 50 euro per ogni familiare di detenuti in difficoltà economiche per l'acquisto di biglietti ferroviari da utilizzare per raggiungere il congiunto, se si trova in una città siciliana diversa dalla propria. È il frutto dell'accordo siglato tra il Garante regionale per la tutela dei diritti dei detenuti e Trenitalia, ufficializzato stamattina a Palazzo d'Orléans. Erano presenti il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, il garante Antonino

De Lisi e il direttore regionale Trasporto Sicilia di Trenitalia, Pasquale Cammisa.

«Oggi – dice il presidente Schifani – presentiamo un accordo di grande valenza sociale, senza precedenti nel nostro Paese. È un atto concreto di solidarietà nei confronti delle famiglie di persone che stanno già pagando il loro debito con la società e che non devono essere ulteriormente penalizzate a causa di difficoltà economiche. Facciamo sentire la vicinanza della comunità regionale nel percorso di recupero sociale. Il mio governo è da sempre sensibile a questo tema e abbiamo già varato misure come lo Sportello lavoro e percorsi formativi per favorire il reinserimento lavorativo dei detenuti. Ringrazio l'avvocato De Lisi per il lavoro svolto e Trenitalia per la pronta disponibilità nei confronti di questa iniziativa della Regione Siciliana».

La carta dovrà essere usata per l'acquisto di biglietti ferroviari; il credito è utilizzabile fino all'esaurimento del saldo, non si può convertire in denaro e non può essere usato per pagare a bordo del treno. Le amministrazioni dei 26 istituti penitenziari siciliani stileranno una lista con i nomi dei soggetti che presenteranno istanza. Il Garante, dopo una selezione sulla base dei requisiti economici, richiederà a Trenitalia l'emissione delle carte per gli aventi diritto.

«È una misura sperimentale – dice De Lisi – per la quale mi sono impegnato fin dal mio insediamento, lo scorso settembre. Siamo arrivati a questo risultato grazie al sostegno del presidente Schifani al nostro lavoro e alla collaborazione di Trenitalia. Siamo la prima regione a mettere in atto questo provvedimento di grande civiltà che mi auguro abbia successo e venga riproposto nel resto d'Italia. Ho già riscontrato grande interesse da parte del Garante nazionale».

«La carta – spiega Cammisa – si può utilizzare su tutti i treni della regione siciliana, in tutte le agenzie di viaggio abilitate, nelle nostre biglietterie e online, attraverso un codice pin da digitare. È una iniziativa che consente di andare incontro alle esigenze delle famiglie dei detenuti.

Figec Sicilia, Rino Piscitello nuovo fiduciario: “Garanzia di pluralismo e partecipazione”

Rino Piscitello è il nuovo fiduciario di Palermo della Figec, sindacato dei giornalisti e degli operatori dell'informazione e della comunicazione. La sua nomina è attivata su proposta del segretario generale Carlo Parisi, attribuita con volere unanime dalla giunta esecutiva.

Il siracusano Rino Piscitello, ex deputato nazionale per quattro legislature, dal 1992 al 2008, è giornalista pubblicista iscritto all'Ordine della Sicilia e direttore del quotidiano online La Nazione Siciliana. Si occuperà dello sviluppo del sindacato anche nelle altre province siciliane in attesa delle relative nomine. A Rino Piscitello, il segretario generale Carlo Parisi, il presidente Lorenzo Del Boca e tutti i componenti della Giunta esecutiva della Figec hanno formulato i migliori auguri di buon lavoro, certi del prezioso apporto che le sue qualità umane e professionali daranno alla crescita del sindacato in Sicilia al servizio di tutti i colleghi.

“Un sindacato dei giornalisti moderno, plurale e propositivo, capace di essere ‘per’ e mai ‘contro’, che tuteli tutti i colleghi, a partire da quelli più deboli e precari, e che non abbia pretese di esclusività. Con queste motivazioni – ha dichiarato Piscitello – da alcuni anni sono iscritto alla Figec e sono onorato adesso di rappresentarla in Sicilia, assicurando il massimo impegno. Ringrazio il segretario generale Carlo Parisi, il presidente Lorenzo Del Boca e tutti i componenti della Giunta esecutiva per avermi nominato.

Lavorerò fin da subito per coinvolgere tutti i colleghi già iscritti e i tanti che nella Figec individuano una garanzia di partecipazione e di pluralismo sindacale”.

Armi e oggetti atti a offendere: 32enne condannato a un anno ai domiciliari

Porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere. Con questa accusa i carabinieri della Stazione di Portopalo di Capo Passero hanno arrestato un 31enne in esecuzione di un ordine di espiazione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa. L'uomo, con precedenti penali, è stato condannato ad un anno di reclusione. Il fatto risale a dicembre 2022.

Floridia. Il “circuito” verso un restyling totale: ecco il progetto 3D

Un progetto per la riqualificazione della zona del liceo scientifico di Floridia, la cosiddetta zona del ‘circuito’. Il sindaco, Marco Carianni lo annuncia attraverso i suoi social, mostrando il 3d di quello che l'amministrazione comunale

intende realizzare in un'area in cui ogni giorno si verificano situazioni di pericolosità. "Abbiamo previsto, dunque-preannuncia il primo cittadino- la realizzazione di spartitraffico e rotatorie lungo le due strade principali, poi dossi e attraversamenti pedonali, intervenendo al contempo sulla piazza, per la sua riqualificazione e l'apposizione di nuove giostrine inclusive e la posa in opera di prato".

Carianni annuncia anche un'altra intenzione. "Abbiamo anche immaginato -spiega- di costruire, in un lotto di proprietà del Comune, un nuovo asilo nido. Insomma, un progetto davvero ambizioso, che costerebbe circa un milione di euro". Un importo che al momento non sarebbe disponibile. "In questo momento-ammette Carianni- non siamo nelle condizioni di realizzarlo per intero, ma questo non significa che non lo saremo nei prossimi mesi. Basta crederci e impegnarsi".

Traversa la Pizzuta, l'ex assessore: "Strada troppo pericolosa, urgente un intervento del Comune"

"Una situazione di grave pericolo, che interessa quotidianamente via Traversa la Pizzuta, nonostante sia inserita in un contesto densamente abitato e formalmente soggetta al limite di velocità di 30 km orari". La denuncia l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, che evidenzia come quella strada sia diventata "un'arteria di scorrimento dove i veicoli transitano a velocità pericolosamente elevate a ogni ora del giorno e della notte. Ad aggravare il rischio per la pubblica incolumità concorrono

diversi fattori- fa notare Foti- a partire dall'assenza totale di marciapiedi, che costringe i residenti (inclusi anziani e bambini) a camminare in carreggiata, a cui si aggiungono la presenza di abitazioni a raso, i cui ingressi si aprono direttamente sulla strada senza alcuna protezione o spazio di rispetto e la mancanza di sistemi di dissuasione della velocità, che rende il limite dei 30 km/h del tutto inefficace poiché non presidiato". Foti si dice certo che "la sicurezza dei cittadini sia una priorità di codesta Amministrazione, ma la situazione attuale non permette più attese: il rischio di incidenti gravi è costante e i residenti si sentono prigionieri nelle proprie abitazioni". La richiesta è dunque rivolta all'assessorato Mobilità e Trasporti ed è quella di un intervento urgente per ripristinare le condizioni di sicurezza a tutela della pubblica incolumità.

Corpi riaffiorati in mare dopo il ciclone Harry, gruppo di associazioni chiede l'identificazione

L'attivazione immediata di tutte le procedure necessarie per identificare i corpi riaffiorati lungo le coste siciliane e calabresi in queste settimane, episodi probabilmente collegati a naufragi avvenuti nel Canale di Sicilia durante il ciclone Harry. La richiesta parte da un gruppo di associazioni: MEM.MED, ASGI, Mediterranea e Alarm Phone, che hanno scritto alle autorità nazionali e locali, chiedendo il "pieno rispetto dei protocolli per il prelievo del DNA e la tracciabilità certa delle sepolture per dare risposte alle numerose famiglie

che cercano i propri cari". Le associazioni scelgono una nota congiunta per affrontare il tema e ricordare che "nel mese di gennaio 2026, a seguito dell'aggravarsi delle violenze in Tunisia, centinaia di persone sono partite da Sfax, nel tentativo di raggiungere le coste settentrionali del Mediterraneo. Molte partenze sono avvenute tra il 14 e il 21 gennaio, negli stessi giorni in cui il Canale di Sicilia è stato interessato del ciclone "Harry", che ha colpito per circa due settimane il Mediterraneo centrale, rendendo le condizioni meteorologiche particolarmente avverse e rendendo difficile, a causa di effetti incrociati, il poter stabilire delle rotte certe. Secondo quanto riferito dalle organizzazioni Mediterranea, Refugees in Libya e Alarm Phone, sarebbero state oltre dieci le imbarcazioni partite in quel periodo, per un totale stimato di almeno mille persone disperse in mare. Ad oggi, risulta che solo una delle imbarcazioni sia riuscita a raggiungere Lampedusa, mentre delle altre non si hanno notizie certe". Nelle settimane successive, un corpo è stato recuperato in mare dalla nave Ocean Viking, operata dalla ONG SOS Méditerranée mentre altri sono riemersi dal mare o recuperati sulle coste vicino a Trapani e Marsala, vicino a Pantelleria, nei comuni di Tropea, Amantea, Scalea e Paola. Appare probabile che nei prossimi giorni e settimane ne verranno avvistati in avanzato stato di decomposizione e, quindi, non riconoscibili. "Ribadiamo - concludono le associazioni- che il riconoscimento ufficiale è un atto di civiltà giuridica dovuto a chiunque perda la vita attraversando le frontiere" . Questa mattina un corpo senza vita è stato rinvenuto anche sulla spiaggia di Punta Rio, in località Concerie, nella zona di Pachino.

Foto generata con l'Ia

Un centro diurno per disabili: il Comune cerca un gestore, pubblicato avviso

Il Comune cerca un gestore per un Centro Educativo Territoriale Diurno rivolto a persone con disabilità adulte. Pubblicato dal settore Politiche Sociali un avviso pubblico per avviare la selezione.

L'iniziativa rientra nell'ambito di Azione 2 "Di giorno con furore" del Piano di Zona 2018-2019 del Distretto socio-sanitario D48 e punta a rafforzare in modo strutturale l'offerta di servizi dedicati all'inclusione sociale delle persone con disabilità che, una volta concluso il percorso scolastico, necessitano di contesti educativi e relazionali continuativi.

"Il Centro -spiega l'assessore Marco Zappulla- sarà progettato come uno spazio educativo dinamico e inclusivo, capace di favorire autonomia personale, socializzazione e partecipazione alla vita della comunità. Le attività previste comprendono: percorsi educativi per l'autonomia personale, laboratori artistico-socio-occupazionali, attività culturali e di alfabetizzazione informatica, iniziative di socializzazione e uscite sul territorio.

"Questo avviso - ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Sociali Marco Zappulla - nasce da una domanda molto concreta che come amministrazione ci siamo posti: cosa fanno le persone con disabilità quando escono dal percorso scolastico? Troppo spesso il rischio è il vuoto e l'isolamento. Con il nuovo centro educativo diurno vogliamo offrire una risposta stabile alle famiglie. Parliamo di attività educative strutturate e di momenti di socializzazione che mirano all'integrazione reale

nella comunità. La co-progettazione con il Terzo Settore è la strada giusta per costruire servizi più vicini ai bisogni delle persone e per valorizzare le esperienze che già operano sul territorio”

Gli Enti del Terzo Settore interessati dovranno presentare la propria candidatura via PEC secondo le modalità indicate nell’avviso pubblico. Tutta la documentazione è disponibile al seguente link:

<https://www.comune.siracusa.it/novita/avviso-di-co-progettazione-rivolto-agli-enti-del-terzo-settore-per-il-servizio-centro-educativo-territoriale-per-persone-con-disabilit>